

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI RAVENNA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005, dell'art. 14 D.Lgs. n.39 del 27/01/2010 e 2429 del codice civile.

RELAZIONE SUL CONTROLLO CONTABILE (art. 14 D. Lgs. n.39 del 27/01/2010)
--

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, trasmesso dall'Ente nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata e comunque in tempo utile per la redazione della relazione.

Ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n.39 del 27/01/2010, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Ravenna, in seguito denominata Camera. In conformità ai principi stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera. Mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si compendia dei seguenti valori:

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2011</u>
Attività	€ 30.190.004,85	€ 31.540.281,43
Passività e Fondi	€ 7.254.005,67	€ 7.832.394,20
Patrimonio netto	€ 22.935.999,18	€ 23.707.887,23
Di cui riserva da partecipazioni	€ 3.816.868,05	€ 3.886.960,81
Di cui disav./avanzo econ. d'esercizio	€ 755.226,82	€ 937.984,12
 <u>Conto economico</u>		
Proventi correnti	€ 11.254.463,81	€ 11.337.586,08
Oneri correnti	€ -11.255.790,83	€ -11.675.431,49
Risultato della gestione corrente	€ -1.327,02	€ -337.845,41
Proventi finanziari	€ 642.845,32	€ 905.447,14
Oneri finanziari	€ -1.190,89	€ -1.383,30
Risultato della gestione finanziaria	€ 641.654,43	€ 904.063,84
Proventi straordinari	€ 221.729,04	€ 391.668,90
Oneri straordinari	€ -98.264,03	€ -19.753,65
Risultati gestione straordinaria	€ 123.465,01	€ 371.915,25
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -8.565,60	€ -149,56
Differenza rettifiche di valore	€ -8.565,60	€ -149,56
Disavanzo / avanzo economico d'esercizio	€ 755.226,82	€ 937.984,12

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo e secondo comma, nonché degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art.

2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005, completati con quanto indicato nella circolare n. 3622/C del 5/02/2009 del MiSE avente per oggetto: Commissione ex articolo 74 del DPR n. 254/2005 – trasmissione documenti elaborati.

Il Collegio ha preso atto della circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE avente per oggetto: “D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254: Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007.” e della circolare sopra richiamata ed ha vigilato sul rispetto da parte della Camera di commercio delle indicazioni in esse contenute in riferimento alle procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2011.

Il Collegio prende atto in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 26 e dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per i quali è applicato, in parte, il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25, primo comma, del DM 287/1997, come descritto in nota integrativa; come indicato nella circolare n. 3622/C del 5/02/2009, il costo comprende gli oneri di diretta imputazione e può essere incrementato degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisto;
- in relazione all'art. 36 co. 7, 7 bis, 8 D.L. 262/2006 convertito dalla L. 286/2006 relativo all'ammortamento dei terreni, la circolare n. 1/E del 19/01/2007 dell'Agenzia delle entrate stabilisce che tali disposizioni si applicano nei confronti dei soggetti per i quali gli immobili costituiscono beni relativi all'impresa; considerando che gli immobili dell'Ente camerale non sono inseriti in contabilità commerciale, non è stata applicata tale disposizione, inoltre l'Ente non dispone del valore del terreno separato rispetto a quello dell'immobile nel quale è ubicato, la circolare n. 3622/C/2009 prevede che i terreni non siano da ammortizzare;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione per mantenere un criterio univoco già utilizzato nei precedenti bilanci;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione, come previsto anche dalla circolare n. 3622/C/2009;

- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- le partecipazioni in nota integrativa sono state suddivise in quattro elenchi come previsto dalla circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE e confermato dalla circolare n. 3622/C/2009 in: partecipazioni in imprese collegate, partecipazioni in imprese controllate, altre partecipazioni alla data del 31/12/2006, altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007. Le partecipazioni in imprese collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e non sono state effettuate nuove acquisizioni nel corso del 2011; le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono congelate al valore presente in bilancio al 31/12/2006. La riserva da partecipazioni nell'anno 2011 è stata alimentata dal valore di rivalutazione effettuata sulle imprese collegate già presenti in bilancio e dagli utilizzi effettuati per rilevare le svalutazioni di alcune quote come specificato in nota integrativa;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione e sono indicati al netto di eventuali poste di accantonamento;
- in relazione ai crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi si è proceduto come da indicazioni della circolare n. 3622/C/2009, effettuando i conteggi anche sui crediti degli anni precedenti ed effettuando gli accantonamenti relativi, come avvenuto fin dall'anno 2008;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato, a decorrere dall'anno 2008 sono state rilevate anche le rimanenze istituzionali come indicato nella circolare n. 3622/C/2009;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione che coincide con il valore nominale al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti;

- il fondo trattamento di fine rapporto, suddiviso tra dipendenti assunti prima e dopo il 2001 ed il fondo per l'indennità di anzianità rappresentano l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31/12/2011;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
- per quanto riguarda l'imputazione degli oneri derivanti da interventi economici è stata seguita l'indicazione della circolare n. 3622/C/2009, rilevando i costi per i contributi per iniziative organizzate da terzi nell'esercizio in cui risultano quantificati ed assegnati ai beneficiari ed accantonando al fondo spese future soltanto gli importi per i quali esiste la passività, ma sono indeterminati gli importi e/o le date di sopravvenienza;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- i conti d'ordine comprendono gli impegni derivanti da contratti ed obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale, come indicato nella circolare n. 3622/C/2009.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005 e quanto indicato nella circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive l'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005. Il Collegio prende atto dell'avvenuta indicazione nella relazione degli obiettivi programmatici e dei relativi risultati raggiunti, anche in riferimento all'azienda speciale S. I. D. I. Eurosportello, dei fatti di gestione intervenuti nell'ultimo semestre dell'esercizio e degli effetti prodotti, dell'analisi degli scostamenti tra preventivo aggiornato e dati consuntivi con riferimento alle voci di provento, onere, risultato economico ed investimenti.

Il Collegio prende atto di quanto contenuto nella relazione in riferimento all'ambiente di lavoro, come da disposizioni di cui al D.Lgs. n. 32/2007.

Il Collegio prende atto, altresì, degli allegati forniti al fine di esprimere un giudizio circa l'andamento gestionale e che discendono dall'applicazione del D. Lgs. n. 286/1999 in materia di controllo di gestione. I dati forniti sono rappresentativi di un andamento gestionale che non crea motivi di osservazione da parte dei revisori.

Di seguito si riportano le ulteriori principali verifiche effettuate in relazione ai contenuti della circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE.

Il Collegio prende atto:

- dell'avvenuto inserimento in nota integrativa della rappresentazione delle conseguenze contabili della gestione sul risultato economico, delle variazioni nella consistenza del patrimonio e delle comparazioni tra gli anni 2010 e 2011 e dell'avvenuta illustrazione nell'ambito della relazione sui risultati dei livelli di raggiungimento degli obiettivi programmatici e degli effetti prodotti sull'equilibrio economico patrimoniale;

- della documentazione allegata alla delibera di predisposizione del bilancio d'esercizio relativa alle variazioni sui budget direzionali effettuate durante l'anno e fino al 31 dicembre 2011 e delle variazioni che è stato necessario effettuare in relazione alle scritture di rettifica di fine anno, per le quali non era possibile conoscere l'esatto importo prima del 31 dicembre 2011, rilevando che non hanno comportato peggioramenti sul risultato economico dell'esercizio;

- che i ricavi, i proventi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I proventi derivanti da diritto annuale sono indicati nel preventivo al netto delle somme restituite o compensate nel corso dell'anno. Anche le attività dello Stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi;

- che l'Ente camerale non presta garanzie a terzi e che nei conti d'ordine sono indicati i valori derivanti da contratti e provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita nel tempo, stipulati o emanati nell'anno 2011, e precedenti che produrranno effetti economici anche sugli esercizi futuri.

Le fidejussioni depositate da mediatori, raccomandatari e spedizionieri marittimi, che le devono prestare per svolgere l'attività e le fidejussioni prestate dai fornitori di beni, servizi e lavori,

ove richiesto per legge, sono indicate separatamente in nota integrativa come prevede la circolare n. 3622/C/2009.

Il Collegio prende atto che la Camera di commercio non ha effettuato per l'anno 2011 gli accantonamenti al fondo per oneri con riferimento alle somme per rinnovi contrattuali di contratti del personale già scaduti, in quanto non necessari, considerando le previsioni del decreto 78/2010 (blocco triennale). Inoltre nel fondo spese future sono inserite le somme destinate ad interventi economici per i quali non erano ancora definiti gli importi e/o le date di sopravvenienza. Nel fondo spese legali sono stati accantonati gli oneri per incarichi di difese in giudizio assegnati, ancora in corso. Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi.

RELAZIONE DELLA ATTIVITA' DI VIGILANZA (ART. 2403 C.C.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare i componenti del Collegio hanno:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato, anche singolarmente, alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- non hanno svolto alcuna attività consulenziale;
- non sono iscritte poste che necessitano del consenso del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426, punti 5 e 6 del codice civile;

- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione.

Infine il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi.

La Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 con il supporto dell'attività dell'Organismo Indipendente di valutazione. L'andamento delle attività e del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno è stato verificato come risulta dalle delibere di Giunta n. 127 del 12/07/2011 e n. 141 del 19/09/2011. La Giunta ha espresso un giudizio favorevole sul livello di realizzazione degli obiettivi e dei risultati, nonché sull'economicità della gestione, sulla qualità dei servizi erogati e sul grado di soddisfacimento dell'utenza.

Il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, come analiticamente indicato anche nella relazione della Giunta sulla gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione, il Collegio afferma che il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza ed è pertanto ragionevole ritenere che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per quanto precede non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2011.

F.to il Collegio dei Revisori dei Conti

Dr.ssa Evelina Brandolini

Dr.ssa Anna Signore

Rag. Cesare Focaccia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Morigi

(Documento firmato digitalmente)